

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337

Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 322/2015

XIV domenica del tempo ordinario - Anno B - Salterio II settimana

Era per loro motivo di scandalo

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 4 luglio

Ore 19.00 S. Messa

+Def. Nalin Duilia (ord. marito)

Domenica 5 luglio XIV del tempo ordinario

Ore 7.30 Per la comunità; +def. fam. Miazzo e Destro;

+Tardivo Angelo

Ore 9.30 *Coretto*

Animata dai ragazzi del Grest

+Def. Pozzato Maria, Volpin Guerrino

Ore 11.00

+Def. Cimitero di Valli

Lunedì 6 luglio Santa Maria Goretti, vergine e martire

Ore 7.15 S. Messa e lodi

Martedì 7 luglio

Ore 7.15 S. Messa e lodi

Mercoledì 8 luglio

Ore 7.15 S. Messa e lodi

Giovedì 9 luglio

Ore 7.15 S. Messa e lodi

Venerdì 10 luglio

Ore 7.15 S. Messa e lodi

Sabato 11 luglio San Benedetto Abate, patrono d'Europa

Ore 19.00 S. Messa

+Def. Diedolo Corrado e Maritan Elisabetta

Domenica 12 luglio XV del tempo ordinario

Ore 7.30 Per la comunità; +def. fam. Casetta e Angelini;

+Cesarato Vittorio e Martino

Ore 9.30 *Coretto*

Animata dai ragazzi del Grest

+Def. Antonia (17° dalla morte)

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 4

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Domenica 5

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Lunedì 6

Dalle 9.00 alle 12.00 GREST

Ore 16.00 Preparazione CS Monclassico

Ore 20.30 Preparazione CS Assisi

Martedì 7

Dalle 9.00 alle 12.00 GREST

Ore 16.00 Preparazione CS Monclassico

Ore 20.45 Presentazione Camposcuola Monclassico. Incontro con i genitori dei ragazzi iscritti.

Mercoledì 8

GITA A GARDALAND - Ore 8.30 Partenza

Ore 20.30 Ginnastica in patronato

Giovedì 9

Dalle 9.00 alle 12.00 GREST

Ore 15.30 Cuochi Camposcuola Monclassico

Ore 17.00 Preparazione CS Monclassico

Ore 21.00 Preparazione CS Monclassico

Venerdì 10

Dalle 9.00 alle 12.00 GREST

Gruppo pulizie A

Ore 20.45 **SERATA FINALE GREST**

Sabato 11

Ore 8.30 Pulizia patronato

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Domenica 12

Dalle 8.00 alle 11.00 Patronato aperto

Frases della settimana

"I più deboli si vendicano, i più forti perdonano, i più felici dimenticano".

FAMIGLIA O AMICI?

di Bruno Ferrero

Le belle domande sugli adolescenti dai 12 ai 17 anni... «Perché i suoi amici sono più importanti della sua famiglia?»



Per quanto i genitori siano bravi e comprensivi, la madre serena ed equilibrata, il padre affettuoso e tollerante, il distacco del figlio adolescente sembra obbligatorio e inevitabile, almeno in parte. **Una certa rottura fa parte del normale cammino familiare.** Secondo qualche indagine si direbbe anzi che l'allontanamento del ragazzo sia diventato più frequente e più deciso di quanto non fosse qualche tempo fa.

Oggi i figli sarebbero più distaccati dai genitori di quel che erano gli stessi genitori dagli attuali nonni. Il solco tra le due generazioni successive si sarebbe approfondito. A partire dalla pubertà, le priorità dei figli si ribaltano: «Gli amici prima di tutto!» E la famiglia al secondo posto. Attraverso le relazioni amichevoli o aggressive che vive, l'adolescente comincia a prendere le distanze dai genitori e scopre la «vita in società». Con gli amici, comincia ad amare qualcuno fuori dalla famiglia, a rispettare altre priorità, a scoprire altre fedeltà. È un apprendistato necessario. **I genitori non devono preoccuparsi troppo.** Una delle caratteristiche normali degli adolescenti è la passione per tutto ciò che è nuovo e non ancora conosciuto. Persone, ambienti, attività. La tendenza quindi a spostare i loro interessi **fuori** della famiglia. Non sempre questo è facile: hanno bisogno di incoraggiamento e appoggio. È bene parlare con loro del mondo circostante in termini positivi, come di un continente degno di essere esplorato e non come di un mondo infame e minaccioso.

«Passa tutto il suo tempo libero con la “sua” banda. Devo allarmarmi?» Come è normale che un adolescente preferisca gli amici alla famiglia, è altrettanto pericoloso che finisca per bloccarsi in un cerchio chiuso. I genitori devono chiedersi: «Che cosa sta cercando altrove mio figlio?» Talvolta la risposta può essere dolorosa. I figli non dovrebbero fuggire da una situazione familiare troppo noiosa od opprimente e aggressiva, dovrebbero semplicemente esplorare il mondo. I figli adolescenti traboccano di curiosità e di intraprendenza, a patto però di avere alle spalle un rifugio sicuro. L'avventura va bene, ma occorre la certezza di poter tornare indietro, sotto la protezione domestica. Non tutti i giovani “ricercatori” avvertono consapevolmente una simile necessità o, se la avvertono, la accettano. Molti la respingono come un segnale di viltà e di debolezza. Ma in fondo al cuore la sete di sicurezza esiste, praticamente per tutti, e i genitori devono appagarla.

«Passa tutto il suo tempo libero con la “sua” banda. Devo allarmarmi?»

Come è normale che un adolescente preferisca gli amici alla famiglia, è altrettanto pericoloso che finisca per bloccarsi in un cerchio chiuso. I genitori devono chiedersi: «Che cosa sta cercando altrove mio figlio?» Talvolta la risposta può essere dolorosa.

I figli non dovrebbero fuggire da una situazione familiare troppo noiosa od opprimente e aggressiva, dovrebbero semplicemente esplorare il mondo. I figli adolescenti traboccano di curiosità e di intraprendenza, a patto però di avere alle spalle un rifugio sicuro. L'avventura va bene, ma occorre la certezza di poter tornare indietro, sotto la protezione domestica. Non tutti i giovani “ricercatori” avvertono consapevolmente una simile necessità o, se la avvertono, la accettano. Molti la respingono come un segnale di viltà e di debolezza. Ma in fondo al cuore la sete di sicurezza esiste, praticamente per tutti, e i genitori devono appagarla.

E il modo migliore di soddisfare questa esigenza è quello di non accusare il figlio di tradimento e di ingratitude quando si allontana dal grembo familiare, ma piuttosto di fargli capire che i genitori sono sempre lì, pronti ad accoglierlo.

I genitori devono reagire con decisione quando si accorgono che il figlio sta finendo sotto qualche influenza pericolosa. Il papà deve prendere del tempo per fare delle cose con il figlio: accompagnarlo alla partita, al cinema, a qualche evento particolare. È importante vigilare perché gli adolescenti abbiano dei centri di interesse personali e non siano semplicemente “a rimorchio” dei compagni. Bisogna proporgli delle attività e affidargli delle responsabilità, anche se le rifiuta. In questo periodo, le mamme devono favorire, anche con un po' di fantasia, la confidenza tra padri e figli.

«Come posso essere sicura che frequenta buone compagnie?» Non se ne può mai essere certi. Il fine dell'educazione non è preservare i figli dalle cattive influenze, ma aiutarli a preservarsi da soli. Per questo è importante che imparino a conoscere le persone e a conoscere se stessi.

La soluzione migliore è parlarne. **I genitori devono invitare i figli a parlare dei loro amici, di ciò che preferiscono, dei loro passatempi, della loro musica.** È importante conservare e tenere aperto il **contatto**. Solo così i figli sentiranno che possono fare esperienze da soli senza essere condannati.

Ma i genitori devono vigilare: gli adolescenti impareranno sulla loro pelle anche tradimenti, meschinità, delusioni. In quei momenti avranno bisogno dei genitori.

«Perché mia figlia non mi parla più?»

Sono parecchi gli adolescenti che fanno di tutto per isolarsi, per troncare i rapporti coi familiari, per immergersi in un loro deserto privato. In realtà per loro la solitudine non è tanto mancanza di compagnia, quanto ricerca di se stessi. Niente di male, anzi. Sarebbe un atteggiamento utile a molti adulti, che al di fuori del lavoro, della televisione e della partita, precipitano nel nulla.

Sono molte le ragioni che spingono al silenzio i preadolescenti. Siate attenti soprattutto ad una cosa: se il silenzio dei figli è una vera chiusura al mondo o se questo trattamento è riservato soltanto a voi. Se li sentite ridere nella loro stanza, se sono allegri e volubili con gli amici, se continuano a parlare con loro al telefono, non preoccupatevi troppo. Potete anche reagire. L'adolescenza di vostro figlio non deve impedirvi di vivere ed esprimere i vostri sentimenti. Comunicategli chiaramente che siete feriti dal suo silenzio. Spiegategli semplicemente, senza lagnarvi e senza rimproverare, che sentite una gran tristezza ad essere esclusi dalla sua vita. **Non insistete: di solito non lo fa apposta. Di voi è sicuro, mentre conquistare e mantenere degli amici richiede molta energia.**